



RELAZIONI CON I MERCATI ESTERI

I SEMESTRE 2020

-

FORECAST II SEMESTRE 2020

Centro Studi Apindustria Brescia

INDICE

Commercio estero.....	3
Gli ordinativi nel mese di giugno.....	4
Confronto II trimestre 2020 – II trimestre 2019.....	5
Forecast ordinativi II semestre 2020.....	6

NOTA PER IL LETTORE

Il presente report è stilato sulla base di un campione stabile composto da 100 piccole e medie imprese associate, costituito per rappresentare in modo equilibrato la realtà associativa di Apindustria Brescia

Commercio estero

Non confortano le tabelle di seguito proposte, che dettagliano l'andamento di fatturato e ordini nelle tre macro aree di riferimento (Italia, Comunità Europea, extra EU).

Nei rapporti con il mercato Italia, il 64% degli intervistati ha rilevato un calo del fatturato (marcato nel 58% delle imprese) e degli ordini (67%). Si discosta di poco la rilevazione rispetto all'estero extra EU, in cui la metà degli intervistati segnala contrazioni massicce (si sottolinea che un ridotto numero di PMI ha rapporti commerciali al di fuori dell'Europa (circa il 55% degli intervistati). Le relazioni con i mercati Eu presentano dati intermedi tra le dinamiche nazionali e extra EU.

Tabella 1b e 1c - Variazione delle principali aree, fonte degli ordinativi – II trimestre 2020

VARIAZIONE		FATTURATO			ORDINI		
		ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	MARCATO (+2%)	12%	7%	9%	4%	3%	8%
	CONTENUTO (0-2%)	14%	7%	5%	7%	10%	4%
STABILE		10%	27%	32%	22%	29%	33%
CALO	CONTENUTO (0-2%)	6%	7%	5%	2%	3%	4%
	MARCATO (+2%)	58%	53%	50%	65%	55%	50%

	FATTURATO			ORDINI		
	ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
AUMENTO	26%	13%	14%	11%	13%	13%
STABILE	10%	27%	32%	22%	29%	33%
CALO	64%	60%	55%	67%	58%	54%

L'emergenza sanitaria e l'incertezza sulle condizioni dei prossimi mesi, rappresentano naturalmente la prima difficoltà riscontrata nello sviluppo internazionale per l'anno in corso, che accomuna il 55% dei rispondenti – a cui si somma la mancanza di fiducia percepita all'estero sulle misure di sicurezza adottate nel nostro Paese (domanda a risposta multipla).

non so, non mi sono posto il problema	18%
emergenza sanitaria in autunno e conseguente lockdown	55%
mancanza di fiducia rispetto a misure di sicurezza sanitaria in Italia	20%
economiche (costi troppo elevati)	20%
inadeguatezza istituzioni	20%
finanziarie (difficoltà di accesso al credito)	17%
dimensioni aziendali	15%
carenza di personale dedicato	8%
misure protezionistiche	5%
altre finanziarie	2%
culturali	2%
geopolitiche	2%
inaffidabilità partner locali	2%
crisi dell'euro	2%
linguistiche	0%

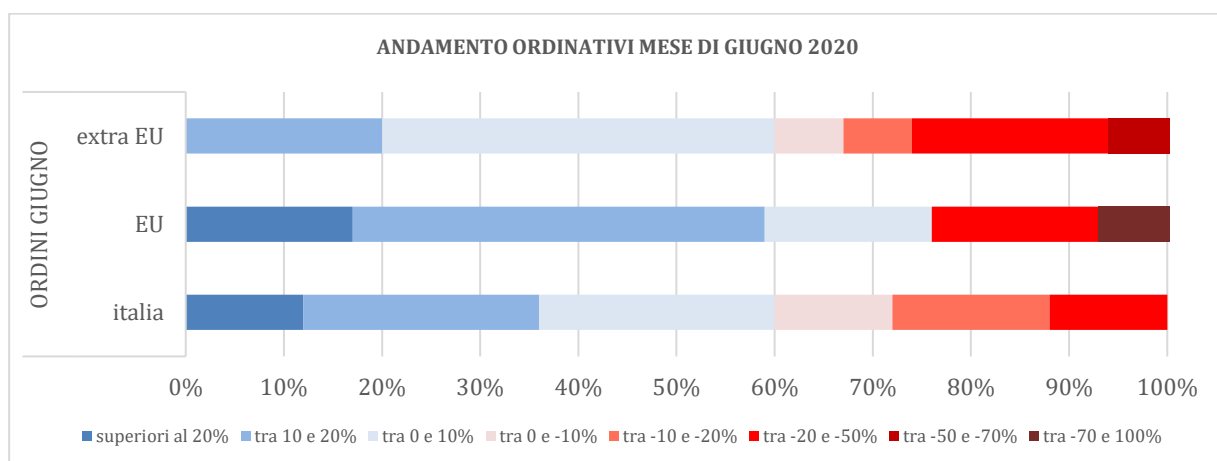
Le difficoltà finanziarie rilevate, troverebbero nell'instabilità a livello di Paese Italia la principale – unica – motivazione espressa dagli associati (90% dei rispondenti che hanno individuato difficoltà finanziarie nello sviluppo internazionale (domanda a risposta multipla).

Instabilità a livello di Paese Italia	90%
L'operazione non è ritenuta bancabile per rischio Paese	1%

Gli ordinativi nel mese di giugno

Alla ricerca di segnali di ripresa dopo la fine della quarantena, si è indagato il dato mensile relativo agli ordini di giugno. Ne emerge come in effetti gli ordinativi in Italia si siano mossi nel mese di giugno, probabilmente grazie alla fine del lungo e difficile periodo di quarantena imposto alle attività economiche: per 6 imprese su 10 si è rilevato un incremento degli ordinativi domestici, che arriva al 75% nella Comunità europea – con spinte superiori al 20% per poco meno di 2 imprese su 10 – e sembra più lento però al di fuori dei confini europei (60%). Proprio extra EU permangono cali rilevanti negli ordinativi (34% delle imprese intervistate), mentre in Italia una ulteriore riduzione viene rilevata da 3 intervistati su 10 (28%).

	ORDINI GIUGNO		
	italia	EU	extra EU
superiori al 20%	12%	17%	
tra 10 e 20%	24%	42%	20%
tra 0 e 10%	24%	17%	40%
tra 0 e -10%	12%		7%
tra -10 e -20%	16%		7%
tra -20 e -50%	12%	17%	20%
tra -50 e -70%			7%
tra -70 e 100%		8%	

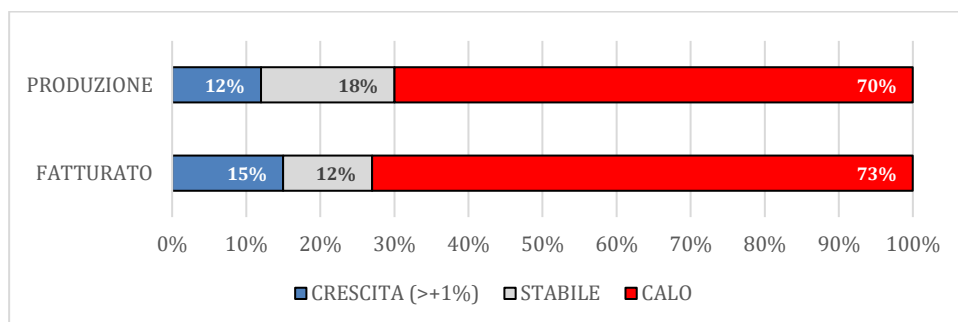


Confronto II trimestre 2020 – II trimestre 2019

Il 73% dei rispondenti evidenzia un calo nel fatturato in 12 mesi, 7 imprese su 10 hanno dovuto subire per tutto il trimestre un calo della produzione.

Trimestri a confronto: II trimestre 2020 e 2019

2020 VS 2019	FATTURATO	PRODUZIONE
CRESCITA (>+1%)	15%	12%
STABILE	12%	18%
CALO	73%	70%



Più in particolare, le evidenze su fatturato e ordini – dettagliate per macro area di riferimento, evidenziano una grave contrazione diffusa nei territori esaminati: l'Italia rileva un calo allarmante del fatturato per il 77% delle imprese (nel 75% dei rispondenti si tratta di un calo marcato).

Letti in direzione opposta, invece, i dati sull'extra EU sembrano rivelare ambiti più stabili (fatturato e ordini si presentano infatti invariati per 3 intervistati su 10), con possibilità di sviluppo contenute in questa fase, in linea con i dati del mercato domestico e comunitario.

VARIAZIONE II tri 20- vs 19		FATTURATO			ORDINI		
		ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
CALO	MARCATO (+2%)	75%	54%	50%	65%	48%	41%
	CONTENUTO (0-2%)	2%	14%	10%	10%	14%	9%
STABILE		8,33%	8%	18%	30%	21%	32%
AUMENTO	CONTENUTO (0-2%)	6%	7%	5%	8%	7%	14%
	MARCATO (+2%)	8%	7%	5%	6%	10%	5%

	FATTURATO			ORDINI		
	ITALIA	EU	extra EU	ITALIA	EU	extra EU
CALO	77%	68%	60%	75%	62%	50%
STABILE	8%	18%	30%	10%	21%	32%
AUMENTO	15%	14%	10%	15%	17%	18%

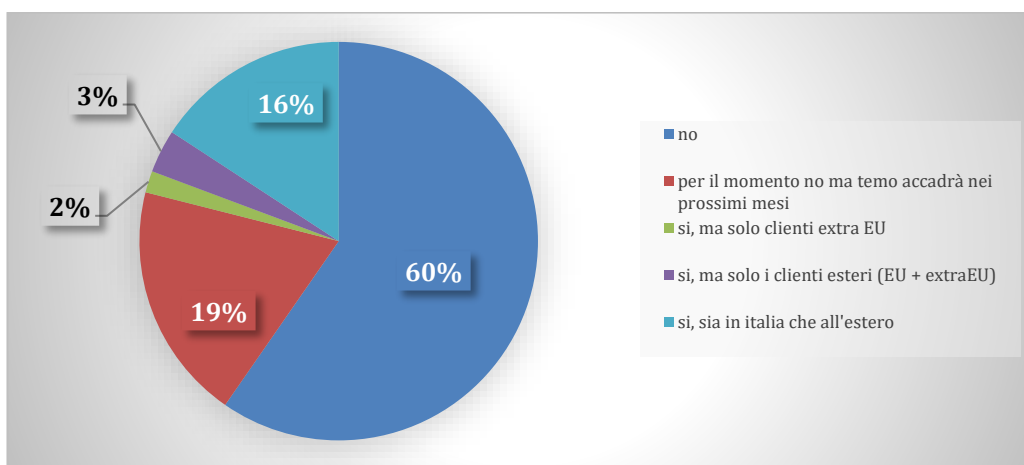
Forecast ordinativi II semestre 2020

Il profondo senso di insicurezza che permea le imprese appare chiaramente nelle analisi prospettiche sul secondo semestre.

Interrogati circa la stabilità delle proprie relazioni di filiera, 4 imprese su 10 dichiara di aver già perso o di temere di perdere nel secondo semestre, una parte più o meno consistente dei propri clienti a portafoglio – situazione per lo più indipendente da una precisa collocazione geografica.

Avete perso clienti in ragione del lockdown legato all'emergenza sanitaria, riducendo così il vostro portafoglio clienti-

	<i>no</i>	60%
	per il momento no ma temo accadrà nei prossimi mesi	19%
	si, ma solo clienti extra EU	2%
	si, ma solo i clienti esteri (EU + extra EU)	4%
	si, sia in Italia che all'estero	16%



Le aspettative circa gli ordinativi attesi nel secondo semestre, evidenziano proiezioni molto simili per il mercato domestico e per la comunità europea. Sembrairebbero meno buie le prospettive attese nei mercati extra europei – che tuttavia rappresentano destinazioni commerciali per un numero contenuto di imprese associate rispondenti il questionario.

Molto limitati i casi positivi con aspettative di crescita: 6% rispetto al contesto domestico, 3% rispetto alla comunità europea, un ottimistico 1 su 10 al di fuori dell'Europa (ma sempre in considerazione di una base di compilatori ben più contenuta rispetto a coloro che detengono rapporti con le prime due macro aree di riferimento).

Si segnala tuttavia come per 2 imprese su 10 non siano attese variazioni di sorta sul mercato italiano (dato ben più consistente per la comunità europea e per l resto del mondo): l'analisi delle correlazioni indica come per queste imprese, anche i contesti extradomestici presentino le medesime proiezioni di stabilità.

CENTRO STUDI
Relazioni con l'estero I semestre 2020 - forecast II semestre 2020

Aspettative sugli ordinativi per il II semestre 2020

	ITALIA	EU	EXTRA-EU
aumento fino a 10%	6%	3%	10%
nessuna*	19%	34%	42%
calo	75%	63%	48%
<i>calo inferiore a 10%</i>	25%	30%	24%
<i>calo tra -30/-10%</i>	25%	10%	5%
<i>calo superiore al -30%</i>	25%	23%	19%

